

SANITÀ. Il regalo della Fondazione presieduta da Giancarlo Ferretto

Il S. Bortolo cresce «Un'odontoiatria solo per i disabili»

Nuovi strumenti a maxillo-facciale da 200 mila euro destinati in particolare ai pazienti più piccoli e fragili
«Entro gennaio anche il laboratorio di ematologia»

Franco Pepe

La chirurgia maxillo-facciale avrà nuove attrezzature. E, soprattutto, a Vicenza verrà collocata l'odontoiatria per disabili. Si realizza un antico sogno a lungo relegato nel cassetto.

I programmi per il 2016 della Fondazione San Bortolo iniziano da questo doppio impegno. La spesa sarà di oltre 200 mila euro. Il presidente Giancarlo Ferretto riparte per questa nuova impresa dedicata al San Bortolo. C'è già una parte di ospedale che, in tempi di bilanci avari e super-controllati, deve il suo svilup-

po, fra strutture e attrezzature, unicamente alla Fondazione San Bortolo. È ora questa avventura prosegue con un altro reparto specialistico, appunto la maxillo-facciale guidata dal primario Ugo Baciliero, che cura le malformazioni più complesse e che richiama pazienti, in particolare bambini, quelli ad esempio affetti da labiopalatoschisi, il labbro leporino, da tutta Italia.

È un reparto avanzato sul piano clinico che ha però estremo bisogno, per restare all'avanguardia, di un rinnovamento tecnologico. Per questo l'impegno di Ferretto: «Siamo finalmente nelle

condizioni di realizzare questo obiettivo che avevamo lanciato lo scorso anno ma che abbiamo dovuto frenare a causa del ritardo delle opere edili. Ora l'Ulss le ha completate e io, questa settimana, ordinerò le attrezzature, che comprenderanno poltrone e strumentazione per dentisti. Ora l'odontoiatria per disabili, grazie a questi nuovi impianti, passa al San Bortolo, ed è un grosso beneficio per il fatto che il servizio è rivolto a pazienti fragili, per lo più piccoli e adolescenti».

Siamo, dunque, alla fase finale di un progetto ideato ancora ai tempi dell'ex dg Alessandro ma rimasto in stand by fino a che Ferretto non lo ha ripreso in mano: «Se il calendario annunciato dall'Ulss verrà rispettato le attrezzature arriveranno subito». Da qui una precisazione: «Posso capire, senza entrare nel merito, che i tempi possano essere spostati. È avvenuto diverse volte. Ma, in que-

Il bilancio

Tre milioni devoluti all'ospedale

Fino a oggi 3 milioni spesi per l'ospedale. È il segno concreto di una missione contagiosa che ha coinvolto enti, organizzazioni, organismi del volontariato oltre a semplici cittadini. Tanti i traguardi raggiunti dalla Fondazione San Bortolo che tra gli ultimi progetti realizzati conta anche il day hospital oncologico pediatrico, con Team for children. «La nostra più grande vittoria» spiega il presidente «è stata la terapia intensiva pediatrica». Senza i 450 mila euro raccolti grazie, in primis, a Rotary, Lions, Soroptimist, Inner wheel di tutta la provincia, questo servizio sarebbe ancora sulla carta. Il cambiamento dello statuto ha tolto l'Ulss dai soci fondatori per evitare il rischio di dover seguire per ogni procedura le regole pubbliche e di impastoiare con la burocrazia anche la Fondazione. Ora è possibile diventare soci benemeriti versando mille euro l'anno (3 finora le adesioni, la prima dello stesso Ferretto) e soci sostenitori con una quota di 80 euro. Per questi ultimi il benefit, tramite una convenzione con Federfarma, di acquistare nelle farmacie convenzionate prodotti da banco con il 10-15% di sconto. Il maggiore potenziale economico per il futuro appare, però, il 5 per 1000. «Nel 2015 abbiamo ricavato 37 mila euro. Si può aspirare a molto di più». F.P.



Nuove attrezzature in arrivo all'ospedale San Bortolo di Vicenza

avvisassero, mentre in passato non sempre è stato così. Ed è una cosa che non capisco e non trovo corretta visto che il nostro compito è di raccogliere soldi a nome di benefattori, ai quali, se una iniziativa è stata varata, dobbiamo rendere conto».

Il 2016 della Fondazione San Bortolo non sarà solo all'insegna della chirurgia maxillo-facciale. «Entro gennaio partiranno i lavori per ultimare il laboratorio di ematologia. Abbiamo finanziato l'intero rinnovamento del Day hospital». Si ferma,

tro programma: «Eravamo d'accordo con l'ex direttore generale Angonese di acquistare un apparato per la visione tridimensionale senza occhiali da utilizzare durante gli interventi di chirurgia laparoscopica. Angonese aveva dato mandato al primario di urologia Tasca di verificarne la validità. E la Fondazione aveva stanziato 300 mila euro. Ora però Angonese e Tasca sono andati via, e io non spendo una somma del genere se non ricevo indicazioni dal nuovo direttore e dal nuovo primario». ●



L'acquisto del visore 3d per le laparoscopie è sospeso in attesa del nuovo direttore

GIANCARLO FERRETTO